



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



il Presidente della Società Geografica Italiana

Filippo Bencardino

*ha il piacere di invitare la S.V. al secondo incontro del ciclo
organizzato in collaborazione con*

Limes – Rivista Italiana di Geopolitica

“Nuovi orizzonti del pensiero geografico: la geopolitica oggi.

Discussione a partire dal documentario

‘Cos’è geopolitica’ di Edoardo Boria”

La dimensione geografica della politica internazionale

saluti

FILIPPO BENCARDINO, Presidente Società Geografica Italiana

moderatore

DANIELE SCALEA, Sapienza – Università di Roma

interventi

LUCIO CARACCILO, Limes. Rivista Italiana di Geopolitica

LUCA SCUCCIMARRA, Sapienza – Università di Roma

SILVIA SINISCALCHI, Università di Salerno

ROSARIO SOMMELLA, Università di Napoli “L’Orientale”

giovedì 16 novembre 2017, ore 17.00

Aula “Giuseppe Dalla Vedova”

Palazzetto Mattei in Villa Celimontana

Via della Navicella, 12 – Roma

diretta streaming su www.societageografica.it

L'agire umano avviene all'interno di una cornice geografica che non ne è mero ricettacolo ma entro una certa misura lo influenza o almeno ne restringe le possibilità? Oppure, la politica è frutto quasi esclusivo della volontà umana, ovvero informata dalla società e dall'economia ma in ogni caso per nulla costretta da vincoli ambientali e geografici? Il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, tra la politica e la geografia, è da sempre terreno di scontro ideale tra deterministi, possibilisti e quanti non riconoscono alcun ruolo alla geografia. Tra chi considera l'uomo superiore (al punto da poter disporre liberamente dell'ambiente in cui vive) e chi invece lo subordina alla natura.

Oggi la critica postmodernista rigetta come semplicistici e meccanici i discorsi sull'influsso della geografia sulla politica, ritenendoli strumentali essi stessi a promuovere determinate politiche: la geografia diviene, dunque, un mezzo retorico degli attori politici. Altri, invece, rivendicando o meno la tradizione geopolitica, individuano un effettivo influire della geografia sulla politica: dove avvengono i fatti aiuterebbe a spiegare il perché sono avvenuti. Quanto vi è di geografico nella politica internazionale odierna e quanto di ideologico? Fino a che punto la geografia è un fattore delle dinamiche politiche al confronto con altri fattori quali l'economia, la tecnologia o il potere militare? Quanto contano sulla politica estera di uno Stato la sua posizione e i vicini che ha?